

Acqua privata: "Fermate quel decreto"

Dopo il via libera ottenuto al Senato il 4 novembre, nonostante gli oltre 100 emendamenti presentati, l'iter per l'approvazione del contestatissimo DL 135/09 che con l'art. 15 sancisce la privatizzazione dell'acqua in Italia, ha subito un'accelerazione ed ha cominciato ad essere discusso in Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, in attesa di passare in aula lunedì 16 Novembre.

"Questo decreto - denunciano Massimo Morettuzzo e Marco Iob del CeVi di Udine - sottrae ai cittadini l'acqua potabile di rubinetto, il bene più prezioso, per consegnarlo, a partire dal 2011, agli interessi delle grandi multinazionali e ne fa un nuovo business per i privati e per le Banche".

E proprio per opporsi al provvedimento governativo, il "popolo dell'acqua" - cre-

sciuto in tutta Italia per contestare la privatizzazione di un bene così prezioso -, darà vita ad una mobilitazione straordinaria giovedì 12, a partire dalle 10.30, in Piazza Montecitorio a Roma: un presidio aperto a tutta la popolazione, realtà sociali e territoriali, reti ambientaliste e per la tutela dei beni comuni, organizzazioni sindacali.

Appello ai parlamentari

In Friuli Venezia Giulia l'ampio fronte anti-privatizzazione - composto soprattutto da sindaci, amministratori, ma anche rappresentanti delle società di gestione; numerosi cittadini ed esponenti di associazioni e del terzo settore - nato in Friuli a seguito del seminario "Il futuro dell'acqua in

Friuli Venezia Giulia: bene comune o business per pochi?" promosso recentemente dal CeVi, non si arrende e sferra l'affondo finale, lanciando un ultimo, forte appello ai parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia.

Quei 12 parlamentari del FVG - appartenenti a schieramenti trasversali, dal PDL al PD - che lunedì 16 novembre siederanno nell'aula del Parlamento, a Roma, e dovranno decidere se approvare il Decreto "e dare così il via libera alla mercificazione dell'acqua - spiega Marco Iob - o modificarlo, rimandandolo così all'esame del Senato. E lasciando quindi aperta la strada al rispetto di un diritto fondamentale dell'uomo, l'acqua come bene pubblico".

Per questo i rappresentanti del CeVi hanno invitato ufficialmente i 12 parla-

Cresce anche in regione la mobilitazione contro la proposta del governo di privatizzare le risorse idriche: sabato 14 novembre il CeVi consegnerà 2mila firme ai parlamentari del Friuli Venezia Giulia e celebrerà il "Funerale dell'acqua".

mentari e i 7 senatori alla consegna delle numerosissime adesioni, oltre 2.000, raccolte nella nostra regione dall'Appello "Salva l'acqua - Campagna contro la privatizzazione dell'acqua".

Sindaci e cittadini contro

"In pochissimi giorni - prosegue Massimo Morettuzzo, referente settore acqua del CeVi - oltre 2.000 cittadini del Friuli Venezia Giulia si sono immediatamente mobilitati dichiarando il loro secco no alla privatizzazione della gestione dell'acqua. Una mobilitazione che ha toccato e coinvolto da subito numerosissimi Sindaci e Amministratori locali, che hanno colto il pericolo di vedersi espropriati dalla gestione di un bene pubbli-



co e di una risorsa locale come l'acqua".

La consegna delle firme ai parlamentari regionali avverrà nel corso di una cerimonia pubblica e ufficiale, in programma sabato 14 novembre alle 18 in Piazza Lionello, a Udine. "Abbiamo invitato i Sindaci a presenziare alla consegna - prosegue Morettuzzo - perché intendiamo sottolineare l'importanza di questo appello lanciato ai nostri parlamentari, affinché si schierino contro questa decisione a nostro parere illegittima ed incostituzionale, in quanto si espropriano i cittadini di un bene comune e "diritto umano universale".

La consegna delle firme

sarà preceduta da un significativo "funerale dell'acqua", che verrà celebrato sempre in Piazza Lionello a partire dalle ore 17.00. Una manifestazione ideata in collaborazione con Dodi&Monodi il gruppo musicale udinese, che prevede la messa in scena del funerale dell'acqua guidata da Don Bely, il noto personaggio impersonato anche durante i concerti.

Come avviene nelle cerimonie funebri, anche quella dell'acqua avrà un suo corteo, composto da tutti i convenuti che si concluderà alle 18.00 con la consegna ufficiale, insieme alle autorità, delle firme raccolte ai parlamentari del Fvg.